

18 Maggio.

COMANDO SUPERIORE DELLA CITTÀ E FORTEZZA DI VENEZIA.

A V V I S O

Si porta a notizia del pubblico, che sono già stati dati gli ordini opportuni, affinchè le barche cariche di vettovaglie abbiano libero ingresso nei porti di Venezia e delle Isole adiacenti; resta convenuto però, che i proprietarj delle barche, barcajuoli, ec. non potranno sortire in seguito da Venezia o dalle Isole adiacenti senza il permesso del Comitato di Sorveglianza, col visto del Comando della Città e Fortezza.

Il Generale Comandante ANTONINI.

18 Maggio.

 LA MUNICIPALITÀ' DI VENEZIA.

A V V I S O

L'arrivo della flotta Napoletana deluse quelle speranze che l'inimico aveva concepite a nostro danno.

Ogni timore di un blocco dalla via del mare è svanito, e que' provvedimenti quindi coi quali intendevasi di promuovere da quella via le introduzioni in Venezia del frumento e delle farine, non sono più necessarj.

Relativamente adunque alle farine ed al frumento, l'Avviso Municipale n. 4662-1258 15 corrente cessa di aver effetto, e perciò nessun premio sarà dato agl'introduttori di detti generi col giorno di domani, restando ferma per ora l'esenzione del dazio accordata col Decreto 12 corrente n. 5456 del Governo provvisorio della Repubblica Veneta.

Non così però riguardo ai Buoi, Manzi, Vacche, Tori, Manzetti, Civetti, Vitelli e Lanuti, l'introduzione dei quali sarà anzi premiata per ogni capo anche in seguito e fino a nuove disposizioni, nelle misure stabilite col detto Avviso.

Il Podestà GIOVANNI CORRER.